



ISTITUTO COMPRENSIVO 02 SAN BONIFACIO

P.le Michelangelo, 1 – 37047 San Bonifacio (VR) - cod.fiscale 92023940239 - cod. univoco scuola UF559T
Tel. 045-6102007 - yric8aa00t@istruzione.it - yric8aa00t@pec.istruzione.it - www.ic2sanbonifacio.gov.it

Protocollo e data come da segnatura

CIRCOLARE N. 38

- AI DOCENTI
- AL PERSONALE ATA

LORO SEDI

Oggetto: Autorizzazioni libera professione/incarichi di attività extraistituzionali a.s.2018/19

In merito alle attività compatibili/incompatibili con l'impiego nella Pubblica Amministrazione si ritiene opportuno fare alcune considerazioni in ordine al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività extraistituzionali e per l'esercizio della libera professione:

- la richiesta per la libera professione è relativa all'anno scolastico (pertanto deve essere richiesta all'inizio di ogni anno);
- tutti gli incarichi di attività extraistituzionale, ad esclusione di incarichi di formazione/aggiornamento, devono essere comunicati al momento del conferimento da parte di altra amministrazione.
Per incarichi diversi da formazione/aggiornamento, deve essere richiesta a questo Istituto da parte dell'Ente conferente, l'autorizzazione a svolgere tali attività.
- la modulistica e la normativa, di cui all'oggetto, è pubblicata nel sito "www.ic2sanbonifacio.gov.it", (autorizzazioni libera professione/incarichi extraistituzionali).

Si chiede a tutti i docenti interessati un'attenta lettura del file pubblicato – **chiarimenti e indicazioni normative** - considerato che l'amministrazione deve provvedere alle incombenze relative all'anagrafe delle prestazioni.

Ufficio referente dell'istituto: Ufficio contabilità (ass.te amm.va Mariella Mazzon)

Cordiali saluti

Firmato digitalmente
LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Sonia Gottin

CHIARIMENTI E INDICAZIONI NORMATIVE

OGGETTO: Attività incompatibili con il ruolo di dipendente della Pubblica Amministrazione

Il dipendente pubblico è obbligato a prestare il proprio lavoro in maniera esclusiva nei confronti dell'Amministrazione da cui dipende. A questo principio di carattere generale fanno eccezione alcuni regimi speciali (ad esempio la possibilità per i docenti di esercitare la libera professione) ed il personale in part time con prestazione lavorativa non superiore al 50%.

La violazione del divieto si può configurare come giusta causa di recesso o di decadenza dall'impiego

Ci sono però altri casi in cui il dipendente pubblico, anche se a tempo pieno, può svolgere, se autorizzato, dalla propria Amministrazione, incarichi di tipo diverso.

Le condizioni e i criteri in base ai quali il dipendente a tempo pieno può essere autorizzato a svolgere un'altra attività sono:

- la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico. Sono, quindi, autorizzabili le attività esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitudine, non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto, tale da non pregiudicare il regolare svolgimento.

In base a tali criteri **sono da considerarsi attività incompatibili:**

- l'esercizio di attività commerciale, industriale o di tipo professionale che non prevedono uno specifico albo (ad esempio insegnante o istruttore di scuola guida);
- l'impiego alle dipendenze sia di privati che di enti pubblici;
- l'incarico in società costituite a fini di lucro, tranne che si tratti di cariche in società od enti per i quali la nomina è riservata allo Stato.

Le attività pienamente compatibili che non necessitano di autorizzazione, per i dipendenti a tempo pieno o con orario superiore al 50%, sono riferibili a:

- le attività che sono esplicazioni di quei diritti e libertà costituzionalmente garantiti, quali la partecipazione ad associazioni sportive, culturali, religiose, di opinione etc.,
- le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro (volontariato presso un sindacato);
- le attività, anche con compenso, che siano espressive di diritti della personalità, di associazione e di manifestazione del pensiero, quali le collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- l'utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- la partecipazione a convegni e seminari, se effettuata a titolo gratuito ovvero venga percepito unicamente il rimborso spese;
- tutte le attività per le quali è corrisposto il solo rimborso delle spese documentate;
- gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali ai dipendenti distaccati o in aspettativa non retribuita per motivi sindacali;
- la partecipazione a società di capitali quali ad esempio le società per azioni, società in accomandita in qualità di socio accomandante (con responsabilità limitata al capitale versato);

Sono compatibili ma devono essere autorizzate le attività riferite a

- gli incarichi conferiti da altre pubbliche amministrazioni a condizione che non interferiscano con l'attività principale;
- le collaborazioni plurime con altre scuole;
- la partecipazione a società agricole a conduzione familiare quando l'impegno è modesto e di tipo non continuativo;

- l'attività di amministratore di condominio limitatamente al proprio condominio;
- gli incarichi presso le commissioni tributarie;
- gli incarichi come revisore contabile.

L'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio e deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Inoltre al personale docente, anche se a tempo pieno, è consentito, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico l'esercizio di libere professioni e dare lezioni private ad alunni che non frequentano il proprio istituto, a condizione che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti la funzione docente e che siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio.

Inoltre l'esercizio della libera professione è subordinata anche alle seguenti ulteriori limitazioni:

- 1) che gli eventuali incarichi professionali non siano conferiti dalle amministrazioni pubbliche
- 2) che l'eventuale patrocinio in controversie non coinvolga come parte una pubblica amministrazione.

Il limiti di cui ai punti 1 e 2 sono stabiliti dall'art. 1 comma 56 bis della legge 662 del 1996 come modificata dalla legge 28 maggio 1997 n. 140. La libera professione è un'attività svolta in maniera autonoma, a livello professionale, normalmente per più committenti. L'attività in parola dev'essere riconducibile alla regolazione giuridica della "professione intellettuale" di cui agli artt. 2229 e seg. del Codice Civile che attribuiscono alla legge stabilire quali siano le professioni intellettuali per il cui esercizio è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi, previo iter formativo stabilito dalla legge e superamento di un esame di abilitazione. I compensi percepiti nell'ambito dell'attività libero-professionale devono essere dichiarati al fisco, sono soggetti a contributi previdenziali e all'I.V.A. I redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionali debitamente autorizzate sono esentati dalla disciplina dell'anagrafe delle prestazioni di cui all'art. 44 della Legge n. 412/1991.

Il docente deve preventivamente richiedere al Capo di Istituto l'autorizzazione a svolgere la libera professione e questi deve emettere il provvedimento formale di autorizzazione

I dipendenti a part time che non superano il 50% della prestazione lavorativa obbligatoria (ad esempio un ATA che svolge 18 ore settimanali) possono svolgere un'altra attività lavorativa sia come dipendente (mai con una amministrazione pubblica) sia come lavoratore autonomo a condizione che tali attività non comportino un conflitto di interesse con la specifica attività di servizio del dipendente.

Infine i dipendenti a tempo parziale con orario non superiore al 50% se iscritti ad albi professionali non possono comunque svolgere incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni e non possono assumere il patrocinio legale in quelle controversie dove è coinvolta una pubblica amministrazione (comma 56 bis dell'art. 1 della legge 662 del 1996 come modificata dalla legge 28 maggio 1997 n. 140).

La principale norma di riferimento oggi è l'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (testo unico sul pubblico impiego) il quale riprende l'Art. 58 del D.Lgs. 3.2.1993, n. 29, così come modificato dal D. Lgs. 31.3.1998, n. 80, nonché il TU 3/1957 e la L. 662/1996.

Si chiede a tutti i dipendenti un'attenta lettura e valutazione di quanto sopra riportato anche a i fini delle necessarie incombenze relative all'anagrafe delle prestazioni nella quale è nominativamente iscritto il personale dipendente pubblico.

Alla Dirigente Scolastica
I.C. 02 San Bonifacio (VR)

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO LIBERA PROFESSIONE A.S.2018/2019
AI SENSI DELL'ART. 53 D.LGS n. 165/2001**

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

in Via _____

in servizio presso questo Istituto in qualità di Docente/Ata,

per la classe di concorso _____

con contratto di lavoro a tempo _____

- indeterminato determinato

- tempo pieno tempo parziale 50%

CHIEDE

alla S.V. per l'a.s.2018/19 l'autorizzazione all'esercizio della libera professione di

ai sensi dell'art.53 del D.L.vo n° 165/2001 e dell'art. 508 del D.L.vo n° 297/1994 in merito a incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

A tal fine dichiara pertanto che tale impegno non sarà in alcun modo d'intralcio al regolare svolgimento della funzione docente/ata e alle altre attività collaterali.

Dichiara inoltre di aver preso conoscenza di quanto riportato nel documento "Chiarimenti ed indicazioni normative"

San Bonifacio,

Firma

Alla Dirigente Scolastica
I.C. 02 San Bonifacio (VR)

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI
A.S.2018/2019 - AI SENSI DELL'ART. 53 D.LGS n. 165/2001**

Il/la sottoscritto/a
qualifica
Presso questo Istituto

di ruolo/ non di ruolo

CHIEDE

l'autorizzazione allo svolgimento del seguente incarico extraistituzionale retribuito:

A tal fine INDICO

Tipologia e descrizione precisa dell'incarico

Denominazione esatta dell'Ente (Pubblico o privato) che conferisce l'incarico - indirizzo e telefono -

Codice fiscale/Partita Iva dell'Ente che conferisce l'incarico

**Compenso lordo previsto all'atto di conferimento incarico
(in relazione all'intera prestazione o a titolo gratuito**

Data di svolgimento dell'incarico (indicare giorno e orario)

Luogo di svolgimento dell'incarico

In relazione alla presente richiesta sotto la mia responsabilità, consapevole delle conseguenze in cui potrò incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARO

- 1) che l'incarico sarà svolto al di fuori dell'orario di lavoro, senza l'utilizzo di beni, mezzi ed attrezzature dell'istituto
- 2) che l'incarico non rientra tra i compiti del Servizio di assegnazione
- 3) che lo svolgimento dell'incarico non è effettuato nell'esercizio di libera professione, ma rientra nella prestazione occasionale
- 4) che l'incarico non nuoce allo svolgimento tempestivo, puntuale e corretto dei compiti d'ufficio.

Dichiaro inoltre di aver preso conoscenza di quanto riportato nel documento "Chiarimenti ed indicazioni normative".

ALLEGRO lettera di richiesta conferimento incarico dell'Ente interessato.

San Bonifacio,

firma

INTESTAZIONE - UNIVERSITA'/ENTE/AZIENDA

ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO 02
SAN BONIFACIO (VR)

email vric8aa00t@istruzione.it

**OGGETTO: Richiesta autorizzazione per il conferimento di incarichi retribuiti a docenti/ata
a.s.2018/2019 - Art. 53 D.Lgs. 165/2001**

Con la presente, si chiede l'autorizzazione per poter conferire al
Prof. _____ il sotto indicato incarico
retribuito da svolgersi secondo le modalità di seguito indicate:

SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO CHE INTENDE CONFERIRE L'INCARICO

INDIRIZZO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA - ENTE/UNIVERSITA' O AZIENDA CHE CONFERISCE L'INCARICO

OGGETTO DELL'INCARICO

PERIODO DELL'INCARICO: DAL _____ AL _____

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

COMPENSO LORDO PREVISTO O PRESUNTO _____ Euro.

Distinti saluti.

_____, _____

(luogo e data

(Firma del responsabile dell'ufficio)

Tel. _____